

# notizie e cronache associative

## RICORDIAMOLI

La Direzione esprime le sue affettuose condoglianze alle famiglie degli scomparsi.



### Sergio Naldi

Partigiano della 66<sup>a</sup> Brigata Jacchia, iscritto all'ANPI dalla fondazione e fedele abbonato a Patria, Sergio ci ha lasciati nell'agosto scorso. Finché la salute glielo ha consentito ha sempre partecipato attivamente alle iniziative dell'Associazione nella quale era apprezzato per la serietà, l'onestà e la bontà. Rinnovando ai familiari le espressioni del più profondo cordoglio l'ANPI di San Lazzaro di Savena dice: «Grazie Sergio per tutto quello che ha fatto e dato».

(Sergio Sasdelli)



### Giovanni Agazzoni

“Moschito”, ci ha lasciati nel maggio scorso. Era un simbolo della “Coduri”, lo si potrebbe definire il partigiano solitario; divenne infatti uno specialista delle galoppate solitarie e delle lunghe e fruttuose ricognizioni fra i capisaldi dei nazifascisti. Incaricato di compiti rischiosi e difficili non si tirava mai indietro. Di stare a Valletti, sede del Comando della “Coduri” non ne aveva voglia, si annoiava. Meglio sgambare, allora, in cerca di nemici come un autentico maratoneta. Era un combattente tenace e grintoso. E rischiare faceva in fondo parte della scelta che aveva fatto quando era salito in montagna. Ora purtroppo ci ha lasciati e a noi non resta che rinnovare a tutta la sua famiglia le nostre condoglianze e l'impegno di ricordarlo sempre.

(“Lucifero” - ANPI Sestri Levante)



### Mario Micheli

Partigiano nella Divisione “Modena-Armando”, si è spento a Montese nel giugno scorso. Fatto prigioniero dai nazifascisti venne internato nell'Accademia di Modena da dove fuggì attraverso le fognature tornando in montagna con i partigiani di “Armando” con i quali rimase fino alla Liberazione collaborando anche con le forze brasiliane nella zona di Gaggio Montano, della quale era ottimo conoscitore. Alla moglie Pasquina Lamandini e alle figlie Maria e Giuseppina rinnoviamo le espressioni del nostro più profondo cordoglio.

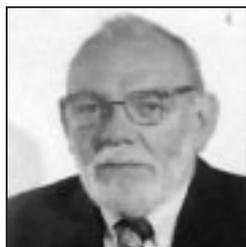
(ANPI Montese)



### Attilio Olivieri

“Musica”, partigiano combattente della “Coduri”, Brigata “Longhi”, ci ha lasciati nel giugno scorso. Nato a Carasco (Genova) nel 1915 era iscritto, dalla fondazione, alla Sezione ANPI di Chiavari. Diffuse e difese, sempre, quei valori, base della democrazia, per i quali aveva lottato nella Resistenza. I suoi compagni e amici lo ricordano con gratitudine ed affetto impegnandosi a continuare sulla sua strada in difesa della pace e della democrazia. Alla moglie ed ai familiari rinnovano le più sentite condoglianze.

(ANPI Genova)



### Ennio Paolini

Era nato a Roano (RE) nel 1929 da una numerosa famiglia di mezzadri e in giovane età partecipò alla Resistenza fino alla Liberazione.

Nel 1948, come molti, emigrò in Belgio dove lavorò nelle miniere di carbone a Genk impegnandosi nel sindacato e nel partito per aiutare i tanti connazionali che dividevano con lui le fatiche di questo duro lavoro. Formatosi una famiglia con una giovane di origini italiane ebbe tre figli con i quali, dopo 26 anni di miniera, rientrò in Italia stabilendosi a Montese dove ebbe modo di essere conosciuto e stimato per la sua passione politica e sindacale e per l'impegno come presidente dell'ANPI locale. È scomparso nel luglio scorso lasciando nel più profondo dolore l'Associazione e la famiglia. Alla moglie Francesca Baccalini e ai figli Claudia, Lidia ed Ercole rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

(ANPI Montese)



### Ugo Di Giammarco

Deceduto a Montorio al Vomano (TE) il 10 settembre 2004, diciannovenne fu tra i primi a salire in montagna entrando nella formazione “Ammazzalorso”. Partecipò alla battaglia di

Bosco Maltese (Teramo) in cui i partigiani e i militari comandati da ufficiali del presidio di Teramo inflissero la prima sconfitta in campo aperto alle truppe naziste.

Successivamente partecipò a varie azioni di guerriglia al comando di un distaccamento partigiano.

Per tale attività fu decorato con Croce di Guerra e gli fu riconosciuto il grado di Sottotenente dal distretto militare di Teramo.

L'ANPI di Montorio al Vomano lo ricorda con affetto.

(L.M. - Montorio al Vomano)



### Emidio Venier

Questo valoroso compagno della Resistenza carnica, scomparso nel luglio scorso, ha lasciato un grande vuoto nell'ANPI provinciale di Udine. Emidio Venier ha fatto parte delle formazioni “Osoppo”, i fazzoletti verdi combattenti nella martoriata Carnia contro gli invasori nazisti ed i loro collaborazionisti. Emidio era persona stimata per il suo impegno ideale e per la sua cortesia tanto da chi lo aveva conosciuto nella veste di direttore dell'ufficio postale di Zuglio quanto da coloro che gli erano stati a fianco nella sua continua attività in seno all'Associazione come dirigente della sezione ANPI di Zuglio-Arta Terme.

L'ANPI di Udine, che l'ha ricordato e onorato, rinnova alla signora Maddalena ed ai figli le espressioni di cordoglio e il dispiacere per la perdita di un amico fedele e di un compagno partigiano.

(Federico Vincenti Presidente ANPI Udine)



### Mati Brunero

Fu giovanissimo partigiano e da questa esperienza seppe trarre gli stimoli per un impegno politico, sindacale e civile di grande rilievo.

Dirigente del PCI nel Rione di Porta Carratica, fu a capo della

Commissione Interna delle Officine San Giorgio (ora Breda), la più importante azienda di Pistoia. Subì il

licenziamento per rappresaglia passando quindi a dirigere la FIOM provinciale.

Sarà poi Vice-Sindaco di Pistoia e Presidente dell'INPS.

Uomo tanto semplice e umile quanto generoso e trasparente, seppe dare il meglio di sé nell'impegno quotidiano per i diritti dei più deboli, per la sua gente.

Una perdita pesante per la comunità pistoiese.

(ANPI - Pistoia)



### Astolfo Rodolfi

Ci ha lasciati all'età di 80 anni. Di famiglia antifascista - che sostenne la Resistenza ospitando e nutrendo i partigiani - fu partigiano della Brigata “IV Venturoli”, operante nelle campagne bolognesi con le squadre SAP e con funzioni di staffetta. Grande sostenitore dell'ANPI, anche finanziariamente, era sempre disponibile al dialogo soprattutto sulla storia e la vita vissuta nella Resistenza.

Lasciò un vuoto incalcolabile nei familiari e nei compagni dell'ANPI che rinnovano le condoglianze alla moglie Oriana e al figlio Roberto. (ANPI Castenaso)